

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO URUGUAY

SEDE CENTRALE: Via Giuseppe de Santis 33 – 00139 Roma

☎ 06 8181662 fax 06 64245183

Codice fiscale: 97198910586 Cod. meccanografico: RMIC80700P

✉ RMIC80700P@istruzione.it pec: RMIC80700P@pec.istruzione.it

**ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
D'ISTRUZIONE**

REGOLAMENTO

APPROVATO CON DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.79 DEL 20/05/2019
AGGIORNATO CON DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 97 DEL 21/10/19

PREMESSA ...	3
FINALITA' DELL'ESAME DI STATO	4
QUADRO NORMATIVO	4
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	5
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	5
<i>Ammissione dei candidati interni</i>	5
<i>Ammissione dei candidati privatisti</i>	7
COMUNICAZIONE DELL'ESITO DI AMMISSIONE	7
VOTO DI AMMISSIONE	7
<i>criteri di attribuzione del voto di ammissione</i>	8
COMMISSIONE D'ESAME	8
CRITERI ORGANIZZATIVE PER LA CONDUZIONE D'ESAME	9
PROVE D'ESAME	11
PROVE SCRITTE	11
<i>PROVA scritta relativa alle competenze DI ITALIANO</i>	11
<i>PROVA scritta relativa alle competenze logico-matematiche</i>	12
<i>PROVA DI LINGUE COMUNITARIE (INGLESE - spagnolo)</i>	12
COLLOQUIO	13
<i>criteri e modalità di conduzione del colloquio</i>	13
VOTO FINALE	14
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	14
CANDIDATI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	15
<i>candidati con disabilità certificata (L.104/1992)</i>	15
<i>candidati con disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010)</i>	16
<i>candidati con disturbi specifici di apprendimento certificati</i>	16
ALLEGATO N.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	18
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	31
<i>Conoscenza degli argomenti</i>	31
<i>Formulazione di ipotesi e risoluzione di problemi</i>	32
<i>Comprensione e uso di linguaggi specifici</i>	32
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE	33
<i>valutazione della prova di comprensione di un testo (questionario a risposta chiusa e aperta o tipologia mista)</i>	33
<i>punteggi e valutazioni</i>	34
ALLEGATO N.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	36
ALLEGATO N.3 - CRITERI PER LA REDAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE	37

PREMESSA

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale (D.P.R. 89/2009).

FINALITA' DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (Art.1 D.M. 741/2017).

QUADRO NORMATIVO

- L. 104/1992: *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*
- D.P.R. 394/1999: *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.*
- D.lgs. 59/2004: *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 5.*
- *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 18/12/2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.*
- D.P.R. 122/2009: *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*
- L. 170/2010: *Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- C.M. 20/2011: *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009.*
- D.M. 5669/2011: *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.*
- C.M. 48/2012: *Esami di stato conclusivi del primo ciclo per il 2011-2012 (con disposizioni a carattere permanente).*
- D.M. 254/2012: *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*
- C.M. 8/2013: *Circolare esplicativa della Direttiva Ministeriale sui BES del 2012.*

- Nota 2563/2013: *Ulteriori chiarimenti sui BES.*
- L. 107/2015: *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti.*
- D.lgs. 62/2017: *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.*
- D.lgs. 66/2017: *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.*
- D.M. 741/2017: *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*
- D.M. 742/2017: *Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.*
- C.M. 1865/2017: *Indicazioni in merito alla valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*
- Nota MIUR 312/2018: *Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo.*
- Nota MIUR 7885/2018: *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti. Norme relative ad allievi/e con bisogni educativi speciali.*

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

AMMISSIONE DEI CANDIDATI INTERNI

In sede di scrutinio finale dell'anno scolastico -presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato- i docenti del Consiglio di classe possono deliberare l'ammissione degli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato puo' essere disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare -a maggioranza, con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti (delibera n. 35 del 15/05/2018)- la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI

Criteri di non ammissione all'esame di Stato

Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento essenziali in più discipline (nonostante le documentate azioni di miglioramento attivate dalla scuola); progressi irrilevanti rispetto alla situazione di partenza; persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, impegno, assunzione di responsabilità, collaborazione e confronto con i compagni.

Criteri di non ammissione all'esame di Stato in caso di disabilità

Su concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi sociosanitari espresso formalmente in sede di GLHO, si può decidere la permanenza dell'alunno nella scuola Secondaria per offrire tempi più lunghi e ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

Se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative -per gli alunni che si sono avvalsi di tali insegnamenti- diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver compiuto il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame.
- b) Aver conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
- c) Aver presentato domanda di ammissione all'esame di Stato entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
- d) Aver partecipato alle Prove Nazionali della scuola secondaria di primo grado predisposte dall'Invalsi.

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato devono presentare la domanda di ammissione al Dirigente scolastico, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

COMUNICAZIONE DELL'ESITO DI AMMISSIONE

L'esito dell'ammissione all'esame di Stato -riportato attraverso l'indicazione "Ammesso" o "Non ammesso" affiancata da un voto in decimi- viene affisso all'ingresso della scuola e riportato sul documento di Valutazione.

In caso di non ammissione all'esame di Stato l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie, le quali vengono informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione di risultati di questi ultimi.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni un voto di ammissione, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno. Tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, è possibile attribuire un voto di ammissione inferiore a 6 decimi.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, il voto di ammissione deriva dalla media aritmetica dei voti disciplinari (punteggio in decimi) attribuiti nello scrutinio finale del secondo quadrimestre della classe terza, eventualmente aumentata di 0,5 punti in considerazione dei seguenti descrittori:

- a) Valutazione complessiva del comportamento nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.
- b) Assenza di insufficienze al termine di ogni anno della scuola Secondaria primo grado.
- c) Sviluppo personale/sociale/culturale raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.
- d) Svolgimento di corsi formativi scolastici/extrascolastici certificabili (es: corsi di lingua/ teatro/ musica/ informatica), partecipazione attiva a eventi scolastici significativi, collaborazione con associazioni di volontariato, attività agonistica nel corso del triennio.

L'attribuzione di 0,5 punti é di competenza del Consiglio di Classe, sulla base dei criteri collegialmente definiti.

Il punteggio decimale così ottenuto, arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero successivo o precedente, costituisce il voto di ammissione all'esame di Stato.

Per gli studenti di recente iscrizione nell'Istituto o per coloro di cui non si possa disporre la documentazione completa, il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione facendo riferimento al periodo di frequenza dell'alunno nell'Istituto ed alla documentazione disponibile.

COMMISSIONE D'ESAME

La commissione d'esame è composta da tutti i docenti assegnati alle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009 -compresi i docenti di sostegno- mentre non ne fanno parte docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente

della commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico -individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165- appartenente al ruolo della scuola secondaria.

La commissione si articola in sottocommissioni, ciascuna composta dai docenti dei singoli consigli di classe delle classi terze.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'Istituto.

CRITERI ORGANIZZATIVE PER LA CONDUZIONE D'ESAME

Le operazioni d'esame si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

I criteri organizzativi per la conduzione dell'esame vengono definiti nella riunione preliminare, durante la quale:

- a) Si insedia la commissione d'esame.
- b) Si predispone il calendario delle operazioni d'esame.
- c) Si definisce l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
- d) Si formalizza la durata oraria di ciascuna prova scritta.
- e) Si predispongono le tracce delle prove d'esame ed i criteri comuni per la correzione/ valutazione delle stesse.
- f) Si individuano gli strumenti utilizzabili dagli alunni durante lo svolgimento delle prove.
- g) Si definiscono le modalità di svolgimento delle prove d'esame degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010.
- h) Si assegnano gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, previo esame della documentazione presentata e tenuto conto del numero di alunni delle classi terze.
- i) Si definisce il calendario di una sessione suppletiva d'esame per gli alunni assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi.
- j) Si individuano i coordinatori delegati a sostituire il Presidente nei lavori delle proprie sottocommissioni, nel caso in cui questi sia temporaneamente assente o contestualmente

impegnato presso altra sottocommissione.

Per l'a.s. 2018/19 si prevede che le prove d'esame scritte ed orali si svolgano, rispettivamente, nei plessi di appartenenza dei candidati e nella sede centrale dell'Istituto. A partire dall'a.s. 2019/20 si prevede che tutte le prove d'esame vengano svolte presso la sede centrale.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono finalizzate a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in coerenza con il profilo dello studente e con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da quattro prove:

- a) Prova scritta relativa alle competenze di italiano.
- b) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche.
- c) Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere.
- d) Colloquio.

PROVE SCRITTE

Le tracce delle prove scritte sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare e sorteggiate il giorno della loro effettuazione.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta relativa alle competenze di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La prova è strutturata in più parti riferibili alle seguenti tipologie di traccia:

- a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.
- b) Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce indicate.

Lo svolgimento della prova avviene secondo le seguenti modalità.

- a) Durata: quattro ore.

L'uscita dall'aula è consentita solo dopo due ore.

- b) Strumenti utilizzabili: dizionario della lingua italiana; dizionario dei sinonimi e contrari.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree:

- a) Numeri.
- b) Spazio e figure.
- c) Relazioni e funzioni.
- d) Dati e previsioni.

La prova è strutturata in più parti riferibili alle seguenti tipologie di traccia:

- a) Problemi articolati su una o più richieste.
- b) Quesiti a risposta aperta.

Le soluzioni dei problemi e dei quesiti sono indipendenti in modo che la loro progressione non pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Lo svolgimento della prova avviene secondo le seguenti modalità:

- a) Durata: tre ore.
L'uscita dall'aula è consentita solo dopo 90 minuti.
- b) Strumenti utilizzabili: calcolatrice; tavole numeriche; strumenti per il disegno geometrico.

PROVA DI LINGUE COMUNITARIE (INGLESE – SPAGNOLO)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (spagnolo). La traccia della prova fa riferimento alle tipologie in elenco (ponderate sui due livelli di riferimento):

- a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.
- b) Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo.
- c) Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione,

personaggi e sviluppo degli argomenti.

d) Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

e) Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Lo svolgimento della prova avviene secondo le seguenti modalità:

a) Durata: quattro ore

Tra lo svolgimento della sezione di inglese e quella di spagnolo si prevede un intervallo di 15 minuti. L'uscita dall'aula è consentita solo dopo la metà del tempo a disposizione per lo svolgimento della prova.

b) Strumenti utilizzabili: dizionario bilingue.

COLLOQUIO

Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alla

a) capacità di argomentazione

b) capacità di risoluzione di problemi

c) capacità di pensiero critico e riflessivo

d) capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene inoltre conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

CRITERI E MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Coerentemente ai criteri ed alle modalità definiti dal Collegio dei docenti (delibera n.79 del 20/05/2019) nel rispetto dell'autonomia dell'Istituto, il colloquio verte sulla trattazione di almeno una delle tre macroaree tematiche definite annualmente dagli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

La trattazione delle macroaree tematiche –la cui scelta è lasciata alla discrezione della sottocommissione al momento del colloquio – può avere inizio dall'esposizione di un argomento a piacere, dal racconto di una esperienza didattica o dalla spiegazione di un lavoro grafico o pratico.

Il colloquio può essere sostenuto attraverso la presentazione di un prodotto multimediale (diapositive in Power Point) da utilizzare come supporto visivo durante la discussione.

Il tempo previsto per lo svolgimento della prova è di circa trenta minuti.

VOTO FINALE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode (indicata con "10 con lode"), con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per i candidati che superano l'esame di Stato si rende pubblica l'indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame si rende pubblica la dicitura "esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A seguito del superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione viene rilasciata una certificazione delle competenze -già rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria- che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza e che sostiene e orienta gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare

compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il documento -che nella scuola secondaria di primo grado è redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe- è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato da una ulteriore sezione, anch'essa predisposta e redatta a cura di Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese conseguiti nella prova nazionale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CANDIDATI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

CANDIDATI CON DISABILITA' CERTIFICATA (L.104/1992)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate coerenti con il piano educativo individualizzato ed idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

CANDIDATI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (L.170/2010)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Nell'effettuazione delle prove scritte, le alunne e gli alunni con DSA possono utilizzare specifici strumenti compensativi (supporti didattici, calcolatrici, mappe, ecc.) o avvalersi di misure dispensative qualora già presenti nel PDP.

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti dell'Istituto (delibera n.79 del 20/05/2019) si prevede che gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010 possano sostenere la prova orale presentando, sulla base di quanto stabilito dal consiglio di classe, solo una/due macroaree tematiche anziché tre.

CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI

Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 ma che sono comunque in possesso di una certificazione clinica non possono avvalersi di misure dispensative ma possono utilizzare strumenti compensativi qualora previsti nel proprio piano didattico personalizzato.

Nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti dell'Istituto (delibera n.79 del 20/05/2019) si prevede che gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali sia stato redatto un PDP possano sostenere la prova orale presentando, sulla base di quanto stabilito dal consiglio di classe, solo una/due macroaree tematiche anziché tre.

ALLEGATO N.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Le sottocommissioni correggono e valutano le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

SCRITTURA TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
TRACCIA	Testo pertinente all'argomento richiesto dalla traccia; rispetto di tutte le caratteristiche del testo argomentativo; ottimo equilibrio tra le parti.	10
	Testo pertinente all'argomento richiesto dalla traccia; rispetto di tutte le caratteristiche del testo argomentativo; buon equilibrio tra le parti.	9
	Testo pertinente all'argomento richiesto dalla traccia; rispetto di tutte le caratteristiche del testo argomentativo; qualche lieve squilibrio tra le parti.	8
	Testo pertinente all'argomento richiesto dalla traccia; mancanza di una sola delle seguenti caratteristiche del testo argomentativo: contestualizzazione, antitesi o conclusione; qualche lieve squilibrio tra le parti.	7
	Testo parzialmente pertinente all'argomento richiesto dalla traccia; mancanza di una sola delle seguenti caratteristiche del testo argomentativo: contestualizzazione, antitesi o conclusione; squilibrio tra le parti.	6
	Testo parzialmente pertinente all'argomento richiesto dalla traccia; assenza di ogni caratteristica del testo argomentativo.	5
	Testo non pertinente alla traccia; assenza di ogni caratteristica del testo argomentativo.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI, PUNTEGGIATURA	Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura senza errori.	10
	Ortografia e morfologia senza errori. Una sola imprecisione nella punteggiatura o nella sintassi.	9
	Ortografia e morfologia senza errori; qualche imprecisione nella sintassi e nella punteggiatura.	8
	Presenza di 1 errore in una sola delle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	7
	Presenza di 2 errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	6
	Presenza di 3 errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	5
	Presenza di 4 o più errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
LESSICO E REGISTRO LINGUISTICO	Lessico appropriato, vario e ricercato; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	10
	Lessico appropriato e vario; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	9
	Lessico appropriato; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	8
	Lessico appropriato; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	7
	Lessico di base e talvolta ripetitivo; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	6
	Lessico di base e ripetitivo; registro linguistico non adeguato al destinatario e allo scopo.	5

	Lessico e registro linguistico non adeguati al destinatario e allo scopo.	4
--	---	---

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
ELABORAZIONE DELL'ARGOMENTO E SCELTA DELLE PROVE	Tesi approfondita, chiara e originale; inizio avvincente e conclusione efficace; utilizzo di prove valide e pareri autorevoli.	10
	Tesi approfondita, chiara e originale; inizio e conclusione efficaci; utilizzo di prove valide e pareri autorevoli.	9
	Tesi approfondita e chiara; inizio e conclusione efficaci; utilizzo di prove valide.	8
	Tesi chiara; inizio o conclusione efficace; utilizzo di prove quasi sempre valide.	7
	Tesi talvolta confusa; inizio e conclusione non sempre efficaci; scarso utilizzo di prove valide.	6
	Tesi contraddittoria o incoerente; mancanza di inizio o conclusione; assenza di prove valide.	5
	Tesi incoerente; mancanza di inizio e conclusione; assenza di prove.	4

SCRITTURA TESTO DESCRITTIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	VO TI
DESCRIZIONE ED	Descrizione ben dettagliata; esposizione adeguata al destinatario e allo scopo; rispetto della tipologia descrittiva richiesta.	10

ESPOSIZIONE E DEI CONTENUTI	Descrizione dettagliata; esposizione adeguata al destinatario e allo scopo; rispetto della tipologia descrittiva richiesta.	9
	Descrizione quasi sempre dettagliata; esposizione adeguata al destinatario e allo scopo; rispetto della tipologia descrittiva richiesta.	8
	Descrizione essenziale; esposizione adeguata al destinatario e allo scopo; rispetto della tipologia descrittiva richiesta.	7
	Descrizione non completa; esposizione non sempre adeguata al destinatario e allo scopo; rispetto della tipologia descrittiva richiesta.	6
	Descrizione non completa; esposizione non adeguata al destinatario e allo scopo; mancato rispetto della tipologia descrittiva richiesta.	5
	Descrizione assente.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI, PUNTEGGIATURA	Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura senza errori.	10
	Ortografia e morfologia senza errori. Una sola imprecisione nella punteggiatura o nella sintassi.	9
	Ortografia e morfologia senza errori; qualche imprecisione nella sintassi e nella punteggiatura.	8
	Presenza di 1 errore in una sola delle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	7
	Presenza di 2 errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	6
	Presenza di 3 errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	5
	Presenza di 4 o più errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
LESSICO E REGISTRO LINGUISTICO	Lessico preciso, ricercato e vario; utilizzo puntuale di indicatori logico-spaziali; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	10
	Lessico preciso e ricercato; utilizzo puntuale di indicatori logico-spaziali; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	9
	Lessico preciso; utilizzo di indicatori logico-spaziali; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	8
	Lessico talvolta generico; utilizzo di indicatori logico-spaziali; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	7
	Lessico generico e talvolta ripetitivo; scarso utilizzo di indicatori logico-spaziali; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	6
	Lessico generico e ripetitivo; assenza di indicatori logico-spaziali; registro linguistico non adeguato al destinatario e allo scopo.	5
	Lessico e registro linguistico non adeguati al destinatario e allo scopo; assenza di indicatori logico-spaziali.	4

SCRITTURA TESTO NARRATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
TRACCIA	Aderenza completa ed esauriente alla traccia; rispetto di tutte le caratteristiche del testo narrativo esplicitate nella traccia (tipo di narratore, destinatario, scopo, sequenze narrative).	10
	Aderenza alla traccia e rispetto di tutte le caratteristiche del testo narrativo in essa esplicitate.	9

Aderenza alla traccia e presenza della maggior parte delle caratteristiche del testo narrativo esplicitate nella traccia.	8
Aderenza alla traccia e presenza di alcune delle caratteristiche del testo narrativo esplicitate nella traccia.	7
Aderenza parziale alla traccia e presenza di almeno due delle caratteristiche del testo narrativo esplicitate nella traccia.	6
Aderenza parziale alla traccia e presenza di una sola delle caratteristiche del testo narrativo esplicitate nella traccia.	5
Nessuna aderenza alla traccia e assenza di ogni caratteristica del testo narrativo esplicitata nella traccia.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA	Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura senza errori.	10
	Ortografia e morfologia senza errori. Una sola imprecisione nella punteggiatura o nella sintassi.	9
	Ortografia e morfologia senza errori; qualche imprecisione nella sintassi e nella punteggiatura.	8
	Presenza di 1 errore in una sola delle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	7
	Presenza di 2 errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	6
	Presenza di 3 errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	5
	Presenza di 4 o più errori complessivi nelle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
------------	-------------	------

LESSICO E REGISTRO LINGUISTIC O	Lessico appropriato, vario e ricercato; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	10
	Lessico appropriato e vario; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	9
	Lessico appropriato; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	8
	Lessico appropriato; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	7
	Lessico di base e talvolta ripetitivo; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	6
	Lessico ripetitivo e registro linguistico non adeguato al destinatario e allo scopo.	5
	Lessico e registro linguistico non adeguati al destinatario e allo scopo.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VO TI
CREATIVITÀ	Costruzione originale e ben articolata della narrazione; racconto di fatti e vicende significativi.	10
	Costruzione ben articolata della narrazione; racconto di fatti e vicende significativi.	9
	Costruzione abbastanza articolata della narrazione; racconto di fatti e vicende interessanti.	8
	Costruzione essenziale della narrazione; racconto di fatti e vicende poco significativi.	7
	Costruzione lacunosa della narrazione; racconto di fatti e vicende poco significativi.	6
	Costruzione confusa della narrazione; racconto di fatti e vicende non significativi.	5
	Assenza di articolazione nel racconto di fatti e vicende non significativi.	4

COMPrensione E Sintesi/ TRACCIA MISTA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
COMPrensione DEL TESTO	Piena e sicura comprensione delle informazioni principali e secondarie contenute nel testo.	10
	Piena comprensione delle informazioni principali e secondarie contenute nel testo.	9
	Buona comprensione delle informazioni principali e secondarie contenute nel testo.	8
	Comprensione del senso generale del testo.	7
	Comprensione parziale del testo.	6
	Comprensione lacunosa del testo.	5
	Mancata comprensione del testo.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
ORTOGRAFI	Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura senza errori.	10
	Ortografia e morfologia senza errori. Una sola imprecisione nella punteggiatura o nella sintassi.	9
	Ortografia e morfologia senza errori; qualche imprecisione nella sintassi e nella punteggiatura.	8

A, MORFOLOGIA, SINTASSI, PUNTEGGIATURA	Presenza di 1 errore in una sola delle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	7
	Presenza di 2 errori in una sola delle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	6
	Presenza di 3 errori in una sola delle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	5
	Presenza di 4 o più errori in una sola delle seguenti categorie: ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
LESSICO E REGISTRO LINGUISTICO	Lessico appropriato, vario e ricercato; impiego di tecniche di sostituzione e riformulazione ricercate e varie; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	10
	Lessico appropriato e vario; impiego di tecniche di sostituzione e riformulazione appropriate e varie; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	9
	Lessico appropriato; impiego di tecniche di sostituzione e riformulazione appropriate; registro linguistico adeguato al destinatario e allo scopo.	8
	Lessico appropriato; impiego di tecniche di sostituzione e riformulazione appropriate; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	7
	Lessico di base e talvolta ripetitivo; impiego saltuario di tecniche di sostituzione e riformulazione appropriate; registro linguistico quasi sempre adeguato al destinatario e allo scopo.	6

	Lessico di base e talvolta ripetitivo; impiego non appropriato delle tecniche di sostituzione e riformulazione; registro linguistico non adeguato al destinatario e allo scopo.	5
	Assenza di tecniche di sostituzione e riformulazione; lessico e registro linguistico non adeguato al destinatario e allo scopo.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
	Riduzione del numero delle parole pertinente alle richieste della traccia; corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto.	10
	Riduzione del numero delle parole pertinente alle richieste della traccia; corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto.	9

RIDUZIONE E RIFORMULA ZIO NE DEL TESTO DI PARTENZA	Riduzione del numero delle parole pertinente alle richieste della traccia; corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e talvolta del discorso indiretto.	8
	Riduzione del numero delle parole parzialmente adeguata alle richieste della traccia; rielaborazione del testo con uso talvolta incerto della terza persona e del discorso indiretto.	7
	Riduzione del numero delle parole parzialmente adeguata alle richieste della traccia; rielaborazione del testo talvolta confusa e poco chiara.	6
	Mancata riduzione del numero delle parole; rielaborazione del testo confusa e poco chiara.	5
	Mancata riduzione del numero delle parole e testo non rielaborato.	4

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
STESURA DI UN TESTONARR	Aderenza completa ed esauriente alle richieste della traccia; costruzione del testo originale e ben articolata.	10

<p>ATIVO/ ARGOMENT ATIVO (VOCE DA CONSIDERA RE SOLO NEL CASO DI ESERCIZIO AGGIUNTIV O SULLA RISCRITTUR A DEL TESTO DI PARTENZA, CFR. TRACCIA MISTA ESAME DI STATO)</p>	Aderenza alla traccia; costruzione del testo ben articolata.	9
	Aderenza alla traccia; costruzione del testo abbastanza articolata.	8
	Aderenza alla traccia; costruzione essenziale del testo essenziale.	7
	Aderenza parziale alla traccia; costruzione lacunosa del testo.	6
	Aderenza parziale alla traccia; costruzione confusa del testo.	5
	Nessuna aderenza alla traccia; assenza di contenuti.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE
COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI (DEFINIZIONI, REGOLE, FORMULE, RELAZIONI, PROPRIETÀ)	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari.	10
	Conoscenza completa e approfondita (stabile) dei contenuti disciplinari.	9
	Conoscenza completa degli argomenti.	8
	Conoscenza globale (abbastanza completa) dei contenuti di base.	7
	Conoscenza essenziale dei contenuti di base in situazioni semplici di approfondimento.	6
	Conoscenza parziale dei contenuti di base.	5
	conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari.	4

FORMULAZIONE DI IPOTESI E RISOLUZIONE DI PROBLEMI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
FORMULAZIONI DI IPOTESI, RISOLUZIONI E DI PROBLEMI E LORO VERIFICA	Imposta e risolve problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verifica le soluzioni.	10
	Individuare, organizza e struttura i dati di un problema in maniera ordinata e logica ed elabora procedimenti risolutivi in contesti complessi.	9
	Individua, organizza e struttura i dati di un problema e formula ipotesi risolutive in maniera corretta e ordinata.	8
	Individua dati e relazioni e formula ipotesi risolutive in modo abbastanza corretto in problemi non complessi.	7
	Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti semplici.	6
	Individua e organizza in contesti semplici i dati di un problema e, con guida, elabora procedimenti disciplinari.	5
	Ha difficoltà nell'individuare i dati di un problema e nell'applicare le tecniche risolutive di un problema nonostante opportuna guida.	4

COMPrensIONE E USO DI LINGUAGGI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
COMPrensIONE E USO DI	Gestisce e rielabora le diverse informazioni con accurata precisione utilizzando con sicurezza il linguaggio grafico verbale e simbolico.	10
	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	9

LINGUAGGI SPECIFICI	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo chiaro e pertinente i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	8
	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	7
	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	6
	Comunica in modo poco sistematico. Se guidato, utilizza in modo accettabile i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	5
	Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate (inglese e spagnolo), viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI COMPrensione DI UN TESTO (QUESTIONARIO A RISPOSTA CHIUSA E APERTA O TIPOLOGIA MISTA)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
CORRETTEZZA A GRAMMATICALE; COMPrensione DEL LINGUAGGIO SCRITTO; USO DI UN LESSICO APPROPRIATO	La prova è stata compresa in modo completo. La produzione risulta esauriente ed espressa in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale.	10
	La prova è stata ben compresa. La produzione risulta appropriata, abbastanza rielaborata ed espressa in forma corretta.	9
	La prova è stata ben compresa. La produzione risulta nel complesso corretta, appropriata e abbastanza rielaborata.	8
	Buona la comprensione della prova. La produzione risulta per lo più pertinente, ma evidenzia alcune incertezze grammaticali e poca rielaborazione.	7

CAPACITÀ DI RIELABORAZI ONE; RICERCA DEL CONTENUTO; CONOSCENZA DELLE STRUTTURE FONDAMENT ALI.	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nella prova. Si evidenziano improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali) nella produzione.	6
	Il candidato ha compreso solo alcuni elementi della prova. Si evidenziano diverse/molte improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali) nella produzione.	5-4

PUNTEGGI E VALUTAZIONI

PUNTI DELLA SEZIONE LINGUA INGLESE	PUNTI DELLA SEZIONE LINGUA SPAGNOLA	VOTO DI CIASCUNA SEZIONE
60	40	10
54	36	9
48	32	8
42	28	7
36	24	6
30	20	5

24	16	4
----	----	---

Alla prova sè attribuito un punteggio complessivo di 100 punti, di cui 60 attribuiti alla sezione per la lingua inglese e 40 alla sezione per la lingua spagnola.

PUNTI TOTALI DELLA PROVA	VOTO COMPLE SSIVO DELLA PROVA
da 95 a 100	10
da 85 a 94	9
da 75 a 84	8
da 65 a 74	7
da 55 a 64	6
da 45 a 54	5
da 40 a 44	4

ALLEGATO N.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nel corso del colloquio il candidato

ha mostrato

- (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- una buona (8) / discreta (7) / sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5-6)
- una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4-5)
- una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4)

ha utilizzato un lessico

- accurato, ricco e vario (9-10)
- appropriato (8)
- adeguato (7)
- essenziale (6)
- limitato (5)
- inadeguato (4)

è stato in grado di effettuare collegamenti tra le discipline di studio

- in maniera consapevole e significativa (10)
- in maniera sicura e pertinente (8-9)
- con discreta padronanza (7)
- in maniera non sempre adeguata (6)

- (solo) se guidato (4-5)

ha dimostrato di saper argomentare

- con sicurezza (10)
- con (estrema) chiarezza (8-9)
- in maniera sufficientemente chiara (7)
- in maniera incerta (6)
- in modo (piuttosto) confuso (4-5)

Rispetto a richieste che prevedevano pensiero critico e riflessivo, il candidato:

- si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- si è orientato abbastanza facilmente (8)
- si è sufficientemente orientato (7)
- si è orientato a seconda delle discipline (6)
- si è orientato con difficoltà (5)
- non è riuscito ad orientarsi (4)

Il colloquio è stato valutato con un voto in decimi pari a

ALLEGATO N.3 - CRITERI PER LA REDAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Nelle prove d'esame il candidato

ha

- confermato l'impegno e la preparazione riscontrati durante il triennio
- confermato un percorso triennale (molto) positivo
- confermato le buone conoscenze emerse nel corso del triennio
- confermato le conoscenze emerse nel corso del triennio
- messo in evidenza una conoscenza (talvolta) settoriale dei contenuti
- confermato i limiti e le insufficienze emerse nel corso del triennio

e ha dimostrato una preparazione

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| • ottima | • settoriale |
| • molto buona | • non adeguata alle |
| • abbastanza completa | capacità |
| • buona | • scarsa |
| • sufficiente | • non sufficiente |
| • mnemonica | |

rivelando doti di

- comprensione
- riflessione
- intuizione
- analisi
- fantasia

L'impegno nello studio è risultato

- lodevole
- buono
- adeguato alle capacità
- non (sempre)
adeguato alle
capacità
- superficiale
- scarso
-

La maturità evidenziata è

- ottima
- buona
- sufficiente
- in via di acquisizione
- non ancora
soddisfacente

